

# GAZZETTA DI PARMA

GIOVEDÌ  
5 MARZO 2008

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1735

ANNO 274  
N. 63



EURO 1,60

con abbonamento euro 4,90  
con il sistema del fascicolo euro 10,90  
con il fascicolo delle Alpi euro 13,50  
con «Cultura Bobbio» euro 7,50  
con il patrimonio mondiale dell'Unesco 10,90

DIREZIONE-REDAZIONE-AMMINISTRAZIONE-TIPOGRAFIA: Via Martini, 69 - 43100 Parma - Tel. 0521/2251 - Fax 0521/22522 - e-mail gazzetta@gazzettadiparma.it  
Redazione Fidenza: Via Benassi, 126 - 43036 Fidenza ABBONAMENTI (per l'Italia)  
359 copie Euro 250,00, 180 copie Euro 145,00, 90 copie Euro 75,00 - Prezzo di una copia arretrata: Euro 2,00 - Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1 c.1, DDB Parma - Gazzetta Card: 359 copie Euro 269,00, 180 copie Euro 156,00.

www.gazzettadiparma.it



BEVERAGE INIZIATIVA DEI LAVORATORI

## Sidel, nasce un fondo di solidarietà

Laura Ugolotti

Un fondo di circa 30 mila euro destinato ad integrare gli stipendi dei 565 lavoratori di Sidel in cassa integrazione. La proposta, presentata ieri mattina dall'Rsù nel corso di una conferenza stampa, viene direttamente dai dipendenti dell'azienda che hanno deciso di autotassarsi per dimostrare con un aiuto concreto la loro solidarietà ai colleghi.

«Siamo abbastanza soddisfatti dell'accordo firmato per la cassa integrazione perché l'azienda si è dimostrata disponibile ri-

spetto a molte delle nostre richieste, come la difesa delle ferie residue, dei premi di produzione. Sulla possibilità di integrazione degli stipendi, abbiamo invece deciso di attivarci autonomamente», ha spiegato Claudio Bernardini di Fiom Cgil.

«Nel 2007 era stato firmato un primo accordo che prevedeva la mobilità per quaranta lavoratori, all'interno però di un piano di rilancio che prevedeva, attraverso investimenti in macchinari e tecnologia, di mantenere a Parma la parte più importante della produzione - continua Bernardini -

Molto è stato fatto perché Sidel ha investito nel nuovo stabilimento, ha previsto 50 milioni di euro per ricerca e sviluppo e sappiamo che la crisi ha necessariamente rallentato altri investimenti; vorremmo solo rassicurazioni sull'impegno dell'azienda per mantenere il piano industriale».

L'assemblea dei soci si riunirà tra due settimane per deliberare l'autotassazione e quindi la creazione del fondo; nel frattempo i rappresentanti sindacali chiedono l'apertura di un tavolo con la Provincia per monitorare gli effetti della crisi e prevenire la perdita di posti di lavoro.

All'incontro di ieri erano presenti anche Sergio Bellavita, di Fiom Cgil e Ivano Molinari di Fim Cisl, concordi nel sostenere che la situazione della Sidel rifletta la crisi generale e che la partecipazione dei lavoratori sia indispensabile per tornare ad essere competitivi sul mercato. ♦